



## **SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE GARZETTA DI COSTALUNGA**

### **Le opere in progetto**

Verranno Saranno realizzate opere in grado di regolare i flussi d'acqua in ingresso e in uscita dagli invasi e saranno costruiti alcuni argini perimetrali.

Il torrente Garzetta verrà deviato in corrispondenza del punto in cui i suoi due rami si uniscono, immediatamente a valle del ponte di via della Garzetta, costruendo un breve tratto di canale in pendenza verso l'area destinata al contenimento delle piene. L'attuale corso del torrente Garzetta compreso tra il punto di deviazione e le opere di scarico previste per il contenimento delle piene (laminazione) rimarrà attivo, pur perdendo la propria funzione idraulica, per poter conservare memoria del tracciato storico del corso d'acqua. Quando si presenteranno condizioni di magra, il fosso sarà alimentato dalle acque del torrente Garzetta, con priorità di deflusso.

Le piene del torrente e il trasporto solido confluiranno nell'area di contenimento (laminazione) da nordest. Una prima parte dell'area a nord, delimitata da un argine trasversale di altezza limitata (che potrà tracimare verso la zona di contenimento sottostante), sarà destinata all'accumulo del trasporto solido e al deflusso verso il tronco vallivo del torrente Garzetta.

In quest'area, in cui si trovano accumuli alluvionali, si verificano più frequentemente deflussi ed espansione delle acque.

In caso di portate che eccedono il limite ammesso nel tratto del torrente Garzetta a valle delle opere di contenimento (laminazione) e nel fiume Celato, che ne riceve le acque, queste ultime verranno accumulate nella parte dell'area verde compresa fra via della Garzetta e via Val di Fassa. Le acque verranno rilasciate nel torrente in modo controllato, in corrispondenza dell'estremità sud-ovest del bacino principale.

In occasione di eventi eccezionali di piena per i quali il volume massimo d'accumulo così ottenuto risulterà insufficiente, si potrà utilizzare la seconda metà dell'area, a sud del bacino principale. Da quest'area le acque defluiranno attraverso il canale sotterraneo (tombotto) esistente verso il percorso del torrente Garzetta a valle.

Sarà necessario rifare il ponte in via della Garzetta in corrispondenza della confluenza dei due rami del torrente e della deviazione. Saranno realizzate inoltre altre opere strutturali in corrispondenza dei manufatti di regolazione del deflusso, a difesa della sponda sinistra del ramo nord e lungo la pista ciclabile di via della Garzetta, sul lato del fosso.

La regolazione delle portate in uscita dai bacini avverrà mediante paratoie meccaniche che richiedono poca manutenzione. Per poter effettuare quest'ultima i bacini saranno accessibili: la vasca di sghiaimento e l'alveo dismesso si potranno raggiungere tramite una rampa da via della Garzetta mentre si potrà accedere al bacino principale dall'argine vicino a via val di Fassa. Anche il bacino secondario sarà accessibile da via Val di Fassa e tutte le rampe saranno chiuse da cancelli o sbarre.